DIMENSIONEPI
Notiziario settimanale della Parrocchia San Marco Evangelista

Anno LIII | n. 2043| Domenica 23 MAR 2025 - III DOMENICA DI QUARESIMA | 041-972337 www.parrocchiasanmarcomestre.it

IL DONO DELLA FEDE

Prendo spunto per questo scritto dal fatto che mercoledì scorso, 19 marzo abbiamo festeggiato San Giuseppe. E martedì prossimo, 25 marzo, è la festa dell'Annunciazione che, seppur mette al centro l'incarnazione del Verbo, ha come protagonista umana la sposa di Giuseppe, la Madonna. Entrambi uomo e donna di fede assoluta. Figli di quell'Abramo che è il padre di tutti i credenti.

Giuseppe accetta la sua storia con Maria e qualcuno potrebbe chiedergli: ma te lo sei sognato? Perché, secondo il Vangelo, è proprio in sogno che riceve l'invito a prendere comunque Maria come sua sposa anche se aspetta un figlio che sa non essere suo. Evidentemente è arrivato a maturare la accettazione dell'opera divina in ciò che gli stava accadendo anche se non la capisce; e Dio non usa mai manifestazioni altisonanti e obbliganti, ti dice le cose un po' come … in sogno. Non è forse così per tutti noi, quando abbiamo trovato la strada della nostra vita?

E Maria ancor più è la donna della fede. Anche lei in un mistero ancora più fitto, ha accettato il messaggio che il messaggero (significato etimologico della parola "angelo"), chiunque fosse, le ha recato. E pur essendo enorme ciò che le veniva chiesto - come è cosa enorme qualunque maternità, per Maria ancora di più - ha accettato anche lei e ha accolto la sua storia. Ma non è enorme anche la nostra storia, quale che sia?

In seguito per Giuseppe e Maria la vita non è stata tutta rosse e fiori. Con grandi gioie e enormi sofferenze. Come è per tutti noi. Per loro a maggior ragione.

In tutto si sente forte la loro relazione con il mistero di Dio che anticipa, pervade e accompagna tutto nella loro vita. È una relazione misteriosa, continua, semplice, umile eppure … fortissima, in grado di reggere l'urto delle prove più terribili. Chi condivide la fede non avrà difficoltà a riconoscersi pure lui, lei dentro questo mistero. Quante volte le prove della vita ci hanno cozzato contro e, non sappiamo bene nemmeno noi come, ma abbiamo tenuto duro e ne siamo usciti. Certo non senza ammaccature, ferite e cicatrici. E così sarà anche per l'ultima e suprema prova. Per questo noi accogliamo con gioia il dono della fede e anzi lo cerchiamo e lo coltiviamo. La fede come relazione viva, semplice, umile con il mistero di Dio. A un certo punto ci si accorge che ormai abbiamo dentro di noi questo dono, questa forza. E non è opera nostra, è opera sua. È lui che la ha costruita in noi e si regge oltre la nostra consapevolezza e volontà.

È il dono della fede che rinnoviamo anche in questa quaresima. Facendo eco al vangelo di questa domenica, nella pazienza di Dio che continua a prendersi cura di noi, suo albero, perché alla fine possiamo portare frutto. Ma senza prendercela comoda, perché vediamo bene come la vita sia complessa e ricca di fatiche, sfide, incognite e prove che ci fanno vacillare e rischiano di portarci via tutto.

Don Andrea

PREGHIERA

Maria, Madre del sì,
tu hai ascoltato Gesù
e conosci il timbro della sua voce
e il battito del suo cuore.
Stella del mattino, parlaci di Lui
e raccontaci il tuo cammino
per seguirlo nella via della fede.
Maria, che a Nazareth hai
abitato con Gesù,
imprimi nella nostra vita i tuoi sentimenti,
la tua docilità,
il tuo silenzio che ascolta
e fa fiorire la Parola
in scelte di vera libertà.
Maria, parlaci di Gesù,
perché la freschezza della nostra fede
brilli nei nostri occhi e scaldi il cuore
di chi ci incontra,
come Tu hai fatto visitando Elisabetta
che nella sua vecchiaia ha gioito
con te per il dono della vita.
Maria, Vergine del Magnificat,
aiutaci a portare la gioia nel mondo
e, come a Cana, spingi ogni giovane,
impegnato nel servizio ai fratelli,
a fare solo quello che Gesù dirà.
Maria, poni il tuo sguardo

sull'Agorà dei giovani,
perché sia il terreno fecondo
della Chiesa italiana.
Prega perché Gesù, morto e risorto,
rinasca in noi e ci trasformi in una notte
piena di luce, piena di Lui.
Maria, Madonna di Loreto,
porta del cielo,
aiutaci a levare in alto lo sguardo.
Vogliamo vedere Gesù.
Parlare con Lui.
Annunciare a tutti il Suo amore.

Benedetto XVI al santuario di Loreto

PELLEGRINAGGIO DI COLLABORAZIONE

Assieme ai fratelli e alle sorelle delle altre parrocchie della zona, noi parroci abbiamo pensato di vivere un pellegrinaggio in questo anno giubilare. Ci saranno altre occasioni, per vari gruppi. Ma un gesto così comunitario non credo. **Ci troveremo davanti alla nostra chiesa alle 15,30 e andremo assieme.**

A piedi ci recheremo nella chiesa dei Cappuccini. Pregheremo a tappe con i salmi delle ascensioni, evocando la preghiera degli antichi pellegrini che salivano a Gerusalemme per recarsi al tempo, soprattutto per la Pasqua.

In chiesa saremo accolti dagli amici frati che ci inviteranno a convertirci e a cambiare vita in occasione del giubileo. Chi lo vorrà, potrà fare la sua confessione: la mattina alle Messe pregheremo assieme a tutta la chiesa e al papa e faremo la professione di fede. Così chi lo vorrà potrà anche avere l'indulgenza giubilare.

A un certo punto concluderemo con i secondi vesperi, in modo da finire senza ostacolare la preghiera della chiesa dei frati. Sarà comunque possibile confessarsi fino alla fine della Messa di quella chiesa, cioè fino alle 18,30 almeno. E comunque sarà possibile farlo anche nei giorni della settimana successiva con la possibilità di accedere alla stessa indulgenza.

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 22 marzo 2025

Sappiamo che Gesù ha sempre tentato di frenare l'entusiasmo delle folle - che Lo esaltavano e Lo cercavano per il suo potere di compiere miracoli -, e comprendiamo perché: non è venuto, e non è presente fra noi per risolvere ogni problema alla maniera terrena, ma per condurci alla vera Salvezza.

Sappiamo anche che quel tentativo sembrava inutile: le folle in gran parte Lo cercavano per le guarigioni, per benefici terreni. Sempre però l'atteggiamento di Gesù orientava comunque nella direzione giusta.

Ma è anche vero che nei miracoli di Gesù noi sentiamo il calore della sua presenza, la sua compassione per noi, nelle nostre sofferenze, e di questa sua vicinanza abbiamo bisogno: chiediamo, accettiamo anche quello che non ci è dato di capire, ma è soprattutto importante che Lo sentiamo vicino, come è stato vicino, non visto, a Lazzaro morente, e come più tardi è andato incontro alle sue sorelle… Come quando si è commosso al dolore della vedova di Nain: "Non piangere"…

Un caro saluto don Carlo

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

Domenica 30 marzo ci sarà la tradizionale "Asta delle torte" a cura dell'Azione Cattolica parrocchiale. Anzi adesso si chiama "Torte in festa".

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 23 Marzo
III DOMENICA DI QUARESIMA
Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30
Ore 17.00 Gruppo sposi
Pomeriggio: giochi e tornei per i ragazzi a cura del clan Argo, Mestre 6.

Lunedì 24 Marzo
Ore 16,30 Adultissimi di AC
Ore 17.00 Catechismo 2^ elementare

Martedì 25 Marzo
Ore 17.00 Catechismo 4^ el. - 1^ media

Mercoledì 26 Marzo
Ore 17.00 Catechismo 3^, 5^ elementare
Ore 15,30 Gruppo Anziani

Giovedì 27 Marzo
Ore 17.00 Catechismo 2^ media

Venerdì 28 Marzo
Ore 17,45 Via Crucis

Sabato 29 Marzo
I "pellegrini del vial" si recano al santuario di Sveta Gora in Slovenia
Ore 15.00 Confessioni

Domenica 30 Marzo
IV DOMENICA DI QUARESIMA
Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30
Ore 15,30 Pellegrinaggio della collaborazione pastorale alla chiesa di San Carlo dei Cappuccini.